



Santi Poeti Navigatori

MUSICACORTESE
FESTIVAL 2026
4 LUGLIO 10 OTTOBRE

Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriška
International festival of early music in the historic centers of Friuli Venezia Giulia and Goriška
Mednarodni festival stare glasbe v zgodovinskih središčih Furlanije - Julijske krajine in Goriške



Che l'Italia sia paese di "santi, poeti e navigatori" è un luogo comune che rimanda alla lunga storia di quella che in epoca fascista si voleva fosse la superiore e invincibile civiltà italiana. Ridotta alla sua semplice storia, questa cosiddetta civiltà italiana trova nel medioevo il suo fondamento, i suoi santi, i suoi poeti e i suoi navigatori.

L'edizione 2026 di Musica Cortese offrirà una serie di programmi in cui si celebrerà tanto la santità, col pretesto dell'ottocentesimo anniversario della morte di san Francesco di Assisi, quanto la poesia, con programmi che celebrano sia l'attività più colta, la poesia provenzale o quella spagnola, che la poesia che oggi chiamiamo di tradizione, anonima ma non per questo di minore bellezza. Quanto ai navigatori, il festival proporrà un concerto incentrato sulle poche musiche sopravvissute di un musicista navigatore, impiegato sulle galee veneziane del Quattrocento.

Grazie alla collaborazione con il Premio Sergio Amidei, ripeteremo quest'anno un esperimento già tentato negli anni Novanta, ovvero il tentativo di usare la musica medievale eseguita con criteri filologici per accompagnare le immagini di un film muto degli anni Venti di ambientazione medievale.

Due produzioni eccentriche chiuderanno in autunno questa edizione.

La prima, in settembre, vedrà la rilettura di materiali medievali con occhi e strumenti contemporanei. La seconda, in ottobre, proporrà la rilettura del mito di Arianna oscillando tra tradizioni europee colte e popolari.

Fabio Accurso
direttore artistico di Musica Cortese



*Indirizzo di saluto del Sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera
in occasione di Musica Cortese 2026*

“Santi Poeti Navigatori” sono gli interessanti protagonisti dell’ultima edizione del Festival internazionale Musica Cortese.

Si tratta di figure affascinanti, che hanno fatto la storia e l’identità dei popoli europei e la cui opera si collega inevitabilmente a quella fondamentale dei trovatori: intellettuali, poeti e musicisti, molto spesso itineranti, che hanno contribuito alla sedimentazione e alla trasmissione della memoria, prima a livello orale e poi anche in forma scritta, utilizzando la lingua volgare [soprattutto per parlare di amor cortese, ma anche di etica e di attualità] e influenzando profondamente tutta la letteratura successiva.

Gli intrighi e i giochi di potere nelle corti medievali, la maestosità dei manieri all’interno dei quali ferveva la vita, le gesta dei cavalieri e l’amore per donne angeliche, ma anche, nel Rinascimento, la celebrazione dell’uomo, dell’ingegno e

della ragione e la riscoperta dei classici, fanno da sfondo a due momenti storici particolarmente intensi, ricchi di stimoli e di trasformazioni. Ecco, quindi, che ogni anno, grazie a Musica Cortese, il Centro Giuliano di Musica Antica Dramsam riesce a riproporci le suggestive atmosfere di allora, accompagnandoci con maestria e intelligenza nel nostro passato; ma, al tempo stesso, gli organizzatori si dimostrano perfettamente a loro agio in un presente moderno, orientato al futuro, dove le buone intuizioni nate in occasione della nostra Capitale Europea della Cultura transfrontaliera continuano a dare i loro frutti migliori, tanto da considerare tuttora il confine, con grande successo, al centro dell’attività dell’Associazione.

Grazie, dunque, a Dramsam per sapere sempre come cogliere le bellezze e il fascino del nostro patrimonio culturale, offrendo al pubblico una stupenda parentesi musicale, completamente sospesa nel tempo.

Che sia per tutti un meraviglioso e magico ritorno al Medioevo e al Rinascimento!

*Il Sindaco
Rodolfo Zibera*

Il tema dell'edizione 2026 rappresenta un'ottima occasione per dimostrare che dopo essere stato la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera con Go!2025, stiamo, ora, lavorando intensamente a favore di un lascito che ci vede ancora protagonisti nel panorama internazionale mitteleuropeo.

Al Dramsam, con la rassegna internazionale di musica cortese, riconosco l'alta valenza nel saper veicolare e raccontare il prezioso patrimonio che possiamo vantare fulcro nevralgico dei fondamenti dell'identità italiana ed europea.

Con molto piacere attesto il supporto da parte dell'Amministrazione Comunale che collabora fin dalla prima edizione con l'Associazione Dramsam alla realizzazione del prestigioso Festival Internazionale di Musica Antica denominato Musica Cortese: un rapporto consolidato con questa vitale realtà associativa che ha sede a Gorizia ed è attiva in Italia e all'estero.

È quindi un onore essere il Comune protagonista fin dalla prima edizione del prezioso progetto anche in considerazione che la prestigiosa cornice del Castello è arricchita da una mostra permanente di strumenti musicali antichi Theatrum Instrumentorum allestita nelle sale del maniero che, con i lavori di riqualificazione, ha saputo ottenere un ottimo riscontro richiamando un vasto pubblico di appassionati, cultori e curiosi.

Continuiamo assieme così, fedeli alle nostre tradizioni e, contestualmente, proiettati nel futuro

Fabrizio Oreti

Assessore alla Cultura ed agli Eventi culturali, al Sistema Teatrale, Museale, Beni Storici, Candidatura Unesco, Comune di Gorizia



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Ci sono linguaggi capaci di attraversare i secoli e di ricordarci quanto la nostra storia sia, da sempre, un mosaico di culture in continuo dialogo. Il Festival Musica Cortese ha il pregio di valorizzare la musica antica non solo come espressione artistica ma anche come ponte tra le epoche e le culture e in questo solco prosegue la sua attività anche quest'anno, con una nuova interessante edizione.

Un Festival che si consolida come un appuntamento di rilievo per il nostro territorio, articolato in un percorso di grande fascino, incentrato sull'incontro tra la parola poetica, l'espressione musicale e l'idea del viaggio, offrendo al pubblico una proposta artistica internazionale in cui la grande tradizione colta e la memoria popolare si fondono.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rinnova il proprio sostegno a questa manifestazione, alleata preziosa nella valorizzazione del territorio e nella promozione culturale e turistica dell'isontino.

Con la certezza che l'edizione 2026 saprà incontrare l'entusiasmo del pubblico e arricchire la vita culturale del territorio, rivolgo il mio più caloroso augurio di buon lavoro agli organizzatori e un benvenuto a tutti i partecipanti.

*Il Presidente
della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
dott.ssa Roberta Demartin*

MUSICACORTESE

FESTIVAL 2026

4 LUGLIO 10 OTTOBRE



Santi
Poeti
Navigatori

Calendario



luglio \ julij \ july

04.07 Hospitale e Chiesa di San Giovanni **San Tomaso di Majano** [UD]
\ Hospitale in cerkev San Giovanni \ Hospitale and Church of San Giovanni

20.00 Prolusione di \ Uvodni govor \ Opening speech by Angelo Floramo

20.30 *Laudato sie, mi Signore* ~ Ensemble Dramsam p.8

05.07 Museo Archeologico Nazionale **Cividale del Friuli** [UD]
\ Narodni arheološki muzej \ National Archaeological Museum

19.30 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

20.30 *Figh'e lasagne* ~ Ensemble Aball Redon p.10

11.07 Castello **Tricesimo** [UD] \ Grad \ Castle

19.30 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

20.30 *Miragres!* ~ Ensemble La Manticora p.12

12.07 Villa Codelli - Cobenzl **Mossa** [GO]

20.00 Prolusione di \ Uvodni govor \ Opening speech by Valter Colle

20.30 *Cori Miu* ~ Pino De Vittorio p.14

a seguire buffet storico a cura dell'Accademia Jaufrè Rudel

\ sledi zgodovinski aperitiv v organizaciji Accademia Jaufrè Rudel

\ a historical buffet, organised by the Accademia Jaufrè Rudel, will follow

16.07 Palazzo Torriani **Gradisca d'Isonzo** [GO]

\ Palača Torriani \ Torriani Palace

20.30 *Raimbaut, vida et cansos* ~ Matteo Zenatti p.16

23.07 Parco Coronini Gorizia \ Park Coronini \ Coronini Park

19.30 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

20.30 *Robin Hood*, 1922, colonna sonora dal vivo ~ Ensemble Dramsam
\ Glasba v živo \ Live soundtrack p.18

26.07 Chiesa del Santo Crocefisso Cormons [GO]

\ Cerkev Svetega Križa \ Church of the Holy Cross

19.00 Percorso naturalistico guidato [La Subida]

\ Voden naravoslovni izlet \ Guided nature trail

20.30 *Gloriosus Franciscus* ~ Ensemble Anonima Frottolisti p.20

31.07 Museo Nazionale di Archeologia Subacquea Alto Adriatico Grado [GO]

\ Državni muzej podvodne arheologije Zgornjega Jadrana

\ National Museum of Underwater Archaeology of the Upper Adriatic

20.30 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

21.30 *Diario di bordo* ~ Ensemble De Vulgari p.22

settembre \ september \ september

25.09 Vila Vipolze [SLO] \ Vila Vipolže \ Vila Vipolze

19.00 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

20.00 *Amour courtois* ~ trio Bailly / Lopes / Baker p.24

ottobre \ oktober \ october

10.10 Palazzo Attems Petzenstein Gorizia

\ Palača Attems Petzenstein \ Attems Petzenstein Place

19.00 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

a seguire aperitivo "Cortese"

\ sledi: "Vljudnostni" aperitiv

\ refreshments will follow with the aperitivo "Cortese"

20.30 *Arianna viva* ~ Ensemble Dialogos p.26



È raccomandata la prenotazione indicando
il proprio nominativo alla mail: info@dramsam.org
È consigliabile consultare il sito www.dramsam.org
per eventuali modifiche relative alle modalità
di prenotazione e agli eventi stessi
Tutti gli eventi sono ad **ingresso libero**

04.07 Hospitale e Chiesa di San Giovanni **San Tomaso di Majano** [UD] \\ Hospitale in cerkev San Giovanni \\ Hospitale and Church of San Giovanni



Associazione
Amici
dell'Hospitale

20.00 Prolusione di \\ Uvodni govor \\ Opening speech by Angelo Floramo

20.30 *Laudato sie, mi Signore Le laudi spirituali italiane [XIII - XVI secolo]*

programma

Gloria in cielo
Anonimo, Laudario di Cortona

Magdalena degna de laudare
Anonimo, Laudario di Cortona

Sia laudato San Francesco
Anonimo, Laudario di Cortona

Pregiam Gesù con lieta cera
Anonimo/Francesco Landini

Cum desio vo' cercando
Anonimo

Ave Maria
Pietro Edo da Pordenone [1426 ca. - 1504]

O tempo jocundissimo
Pietro Edo da Pordenone

Salve regina
Pietro Edo da Pordenone

Torna torna al tuo Signore
Serafino Razzi, Laudi spirituali, Venezia 1563

Vergine bella
Bartolomeo Tromboncino [1470-1535]

Cuor maligno
Giovanni Animuccia, Primo libro delle laudi, Roma 1563

L'unico figlio
Francesco Soto de Langa, Terzo libro delle laudi, Roma 1588

Stabat mater
Serafino Razzi, Laudi spirituali, Venezia 1563

Oggi è nato un bel bambino
Mateo Coferati, Corona di sacre canzoni, Firenze 1689

~ Ensemble Dramsam

Alessandra Cossi \\ voce, symphonia e percussioni
Elisabetta De Mircovich \\ vielle, voce

Marco Ferrari \\ flauti, ciaramella
Fabio Accurso \\ liuti, traversiere e direzione

Forse non è vero, come vuole la leggenda, che sia stato San Francesco a inventare la lauda in volgare ma è certamente vero che la predicazione francescana a partire dal XIII secolo ha prodotto la nascita delle confraternite che fin dall'inizio presero a chiamarsi "dei laudesi" per distinguersi da quelle dei "battuti" o "disciplinati".

Il primo codice italiano di laudi compilato a Cortona in Toscana alla fine del XIII secolo porta già composizioni mature sia nella forma testuale che musicale. Da qui in poi il genere della lauda accompagnerà lo sviluppo della religiosità popolare fino ai nostri giorni.

A rigori anche le canzoncine moderne accompagnate da incerte schitarrate durante la messa o negli incontri di preghiera sono infatti laude. Il concerto offre uno sguardo su questa pratica seguendone lo sviluppo dalla sua nascita fino al tardo Rinascimento, epoca nella quale trionferà la pratica del "cantasi come" ovvero dell'uso di composizioni profane più o meno conosciute in cui il testo originale viene sostituito con uno di carattere devozionale.



05.07 Museo Archeologico Nazionale Cividale del Friuli [UD] \\ Narodni arheološki muzej \\ National Archaeological Museum

19.30 Visita guidata con la direttrice \\ Voden ogled z direktorico \\ Guided tour with the director Angela Borzacconi

20.30 *Figh' e lasagne Cibarie, bevande, osterie e miracoli nella musica fra il '200 e il '400*

programma

L'abbuffata (il digiuno)

Oy comamos y bebamos
De tristo mi topinello
Vamos vamos a çenar

Il miracolo

Mui grand dereit' é d'as bestias obedecer [cantiga 52]
A que Déus avondou tanto [cantiga 351]

In taverna

Trinch trinch tutelor
Her wiert uns durstet
Belle teneis moy / La Tricotea

La farina

Nui siam qui per buractar
De mia farina fo le mie lasagne

A carnevale

Pan de miglio caldo caldo
Bericuocoli donne e confortini

La mercanzia

On parole de batre / a Paris / Frese nouvele
Calabaça
Cavalcha Sinisbald



MUSEO STORICO E PARCO DEL
CASTELLO DI MIRAMARE
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
FRIULI VENEZIA GIULIA



Museo
Archeologico
Nazionale
Cividale

~ Ensemble Aball Redon

Luca Bocchia \\ canto, percussioni
Maria Primula Bollettini \\ canto
Alessandro Guarneri \\ canto, chitarra rinascimentale

Eugenio Milanese \\ viella
Alessandro Podofillini \\ canto, flauto dritto

Aball Redon invita il pubblico a sedersi a una tavola imbandita di suoni, parole e storie, apparecchiata tra Medioevo e primo Rinascimento. Sfogliando pergamene e canzonieri lungo oltre due secoli di musica europea, il concerto raccoglie cantigas, mottetti, barzellette e villancicos che parlano di cibo, vino, fame e sazietà, muovendosi con disinvoltura dal triviale al raffinato, dalla canzonaccia da taverna alla cantiga miracolosa.

Il percorso si presenta come un convivio sonoro articolato in cinque capitoli che esplorano ambiti e significati diversi del cibo e del bere, e di tutto ciò che vi ruota intorno: la fame e l'abbondanza, la festa e la penitenza, il lavoro e il mercato, la convivialità e il miracolo.

Il cibo si fa così materia poetica e simbolica, specchio della vita quotidiana ma anche veicolo di allusioni morali e spirituali, e più spesso sconce; la tavola diventa luogo in cui si incontrano popolo e corte, sacro e profano, aulico e becero.

Accompagnando le esecuzioni con il gesto teatrale, Aball redon evoca personaggi, ambienti e situazioni in una sorta di pantomima da osteria. Un modo leggero ma filologicamente consapevole per restituire a questa musica la sua originaria vitalità performativa, e mostrandone la sorprendente attualità.



11.07 Castello Tricesimo [UD]

\ Grad \ Castle

19.30 Visita guidata con il sindaco
\ oden ogled z županom \ guided tour with the mayor Giorgio Baiutti

20.30 *Miragres! Santi e menestrelli alla corte di Alfonso X El Sabio*



Comune di Tricesimo

}
}
{
}
}

programma

Prologo Porque trobar

CSM 26 Non è gran cousa

CSM 8 A Virgen Santa Maria

CSM 165 Niun Poder d'este mundo

CSM 383 O ffoondo do mar

CSM 335 Com'en si naturalmente

CSM 136 Poi las figuras fajen dos santos

CSM 422 Madre De Deus

CSM 95 Quen aos servos da Virgen

~ Ensemble La Manticora

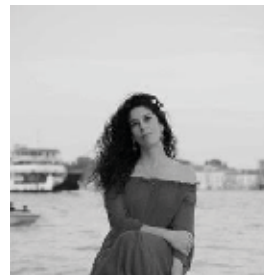
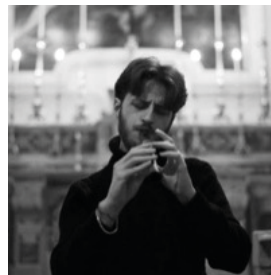
Simona Gatto \ voce, percussioni
Stefano Albarello \ voce, salterio
Alessandro De Carolis \ flauti, cornamusa

Raffaele Tiseo \ viella, rebec
Peppe Frana \ liuto, citola

Il corpus musicale delle *Cantigas De Santa Maria* rappresenta un inestimabile tesoro musicale e letterario comprendente oltre quattrocento melodie che cantano i miracoli compiuti dalla Vergine in un peculiare stile narrativo che mescola l'ortodossia cristiana con elementi leggendari e folcloristici propri dell'immaginario medievale, le cui tracce si riscontrano tutt'ora nelle tradizioni e festività para-liturgiche dell'Europa meridionale. Le splendide miniature del Codice Rico [T.I.1], insieme ad altre fonti, ci consegnano una panoramica sorprendentemente ricca dell'ambiente culturale e sociale della corte di Toledo dove il Re Saggio regnò: rispecchiano infatti la presenza di musicisti delle più variegata estrazioni etniche e sociali. Mori ed ebrei suonano il liuto a manico corto oud e gli strumenti ad arco, menestrelli e chierici vengono rappresentati mentre cantano insieme, si immagina, il repertorio di Cantigas che il manoscritto contiene.

La musica stessa testimonia questo peculiare melting-pot mostrando caratteristiche melodiche proprie del canto gregoriano, della musica trobadorica provenzale ed elementi che la imparentano ai pochi materiali musicali provenienti dal mondo islamico che possiamo associare ad epoche così antiche.

Il programma prova a reimmaginare questo affascinante momento della storia musicale enfatizzando i differenti idiomi musicali che le Cantigas hanno tratto dalla creatività di uomini pii e istrionici menestrelli.



12.07 Villa Codelli – Cobenzl Mossa [GO]

20.00 Prolusione di \Uvodni govor\ Opening speech by Valter Colle

20.30* *Cori Miu*



programma

Cori miu
tradizionale Puglia
Soj ciardine
tradizionale Puglia

Tarantella siciliana – Piva
Anonimo – G.A. Dalza
Boccuccia d'uno pierzeco
Canzoni villanesche alla napolitana, Napoli 1537
Tarantella alla carpinese
tradizionale Puglia

Canzone araba
Anonimo
Fronni d'alia
tradizionale Basilicata

Tarantella 'nfocata
Anonimo
Veni sonne
tradizionale Calabria
Occhi turchini
tradizionale Calabria

Compendium tarantulae
A. Kircher – F.X. Cid
Madonna tu mi fai lo scorrucciato
Canzoni villanesche alla napolitana, Napoli 1537
Tu bella
G. De Vittorio

Tarantelas
Santiago de Murcia [1637-1739]
Riturnella
tradizionale Calabria
Ninna nanna
tradizionale Sicilia

~ Pino De Vittorio

Pino De Vittorio \ canto, chitarra battente, castagnette
Fabio Accurso \ liuto

Franco Pavan \ chitarrone, chitarra battente
Stefano Rocco \ chitarra barocca

*si ringrazia la famiglia Codelli per la disponibilità dimostrata
a seguire buffet storico a cura dell'Accademia Jaufrè Rudel
| sledi zgodovinski aperitiv v organizaciji Accademia Jaufrè Rudel
| a historical buffet, organised by the Accademia Jaufrè Rudel, will follow

Pino De Vittorio è un *albero di canto*. Ma non solo: le sue radici artistiche e la sua storia nel mondo dei suoni e del teatro lo delineano come l'ultima e vera figura di una tradizione che non distingue azione, parola e suono per permettere all'interprete di cogliere tutte le sfumature del reale e restituirle in una forma che si rinnova perpetuamente. Dagli esordi con il leggendario ensemble *Pupi e Fresedde*, al teatro col Maestro De Simone, alle inarrivabili esibizioni con la *Cappella della Pietà de' Turchini* di Antonio Florio, e a mille altre attività che lo hanno visto collaborare in tutto il mondo con altre formazioni, Pino De Vittorio ha lasciato un segno indelebile nella musica e nell'attività teatrale italiana. Come tutti i grandi artisti, Pino De Vittorio è inimitabile: avere la fortuna di poterlo ascoltare ci permette di riconoscere una parte della nostra storia, della nostra cultura, del nostro sentire più profondo e remoto: e, finalmente, di poterci commuovere.

F. Pavan



16.07 Palazzo Torriani **Gradisca d'Isonzo [GO]**

\ Palača Torriani \ Torriani Palace

20.30 *Raimbaut, vida et cansos*

}
}
}
}
}

programma

Racconto per voce e arpa salterio in lingua provenzale sulla base di musica e testi di Raimbaut de Vaqueiras [1165 - 1207]

Un Concerto Recitato originale e inedito, per rievocare le parole e le canzoni, le uniche 7 rinvenute, di un trovatore e cavaliere, coraggioso e innamorato.

Vicende avventurose lo porteranno ad incontrare le persone più importanti della sua vita, dalla Provenza al Monferrato fino a Costantinopoli dove, ai tempi della quarta crociata, misteriosamente scomparve. Un'ispirazione nata durante un cammino, a piedi e con l'arpa, che il musicista fece cantando Raimbaut, idealmente ripercorrendo gli stessi sentieri da lui percorsi.

In questi tempi umanamente così controversi, un omaggio sentito e vibrante, rivolto ad un uomo straordinario, al contempo riservato e audace, umile e ribelle, capace di coniugare cavalleria, amore, musica, poesia in un tripudio di bellezza, forza ed incontenibile slancio vitale.

~ Matteo Zenatti

di e con Matteo Zenatti



In scena Matteo Zenatti interpreta Raimbaut, raccontando e cantando – tramite le sue stesse poesie e cansos e utilizzando anche i testi tramandati di vida e razos anonimi – delle sue avventure al fianco del marchese Bonifacio I di Monferrato e del suo amore per la sorella del marchese, Beatrice, dal suo soggiorno in Monferrato alla fine della sua storia in Asia Minore.

Raimbaut ci racconta così della sua vita, in prosa, poesia e canzoni.

Attorno a lui, in un luogo della memoria rappresentato da un esagono e dagli spazi che suddivide sul palco, i simulacri di quel che fu importante per lui: il mantello del marchese Bonifacio, il velo di Beatrice, la sua stanza privata, la sala delle feste. Raimbaut muovendosi tra loro ripercorre e rivive le sue vicende e le offre allo spettatore nel suo linguaggio d'origine, il provenzale.

Sul fondo scorrono i testi recitati, accompagnati dalla traduzione.

23.07 Parco Coronini Gorizia \\ Park Coronini \\ Coronini Park



Premio
"Sergio Amidei"

19.30 Visita guidata a cura della \\ Vodeni ogled, ki ga organizira \\ Guided tour organised by
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg

20.30 *Robin Hood, 1922, colonna sonora dal vivo \\ Glasba v živo \\ Live soundtrack*

programma

Regia \\ Allan Dwan
Soggetto \\ Douglas Fairbanks, Elton Thomas
Sceneggiatura \\ Lotta Woods
Fotografia \\ Arthur Edson
Montaggio \\ Harold McLernon
Scenografia \\ Wilfred Buckland
Costumi \\ Mitchell Leisen
Produzione \\ Douglas Fairbanks Pictures Corporation
Distribuzione \\ United Artists
Origine \\ Stati Uniti 1922
Durata \\ 143'

Come ogni capolavoro del cinema muto, il film trova nella musica una componente essenziale. Le proiezioni degli anni Venti erano accompagnate dal vivo da musicisti che davano nuova vita alle immagini. Recuperare oggi questa pratica significa restituire al film una parte fondamentale della sua natura originaria e rinnovare il dialogo tra schermo e pubblico.

In questa prospettiva si inserisce la proposta dell'Ensemble Dramsam di Gorizia, formazione che da oltre quarant'anni si dedica allo studio, alla ricerca e all'esecuzione del repertorio della Musica Antica, sviluppando un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

~ Ensemble Dramsam

Alessandra Cossi \\ voce e synphonia
Elisabetta De Mircovich \\ vielle, voce
Marco Ferrari \\ flauti e ciaramella

Flavio Cecere \\ voce, viella
Fabio Tricomi \\ piffero e tamburo, liuto e percussioni
Fabio Accurso \\ liuti, traversiere e direzione

La colonna sonora realizzata per questa proiezione nasce dall'impiego esclusivo di repertori e prassi esecutive storiche, affidati a fedeli ricostruzioni realizzate da liutai specializzati, in larga parte appartenenti al territorio del Nord-Est italiano.

La scelta non risponde a un intento puramente filologico, ma a una precisa visione artistica. L'universo sonoro della Musica Antica entra in dialogo con l'immaginario medievale evocato dal film, amplificandone la dimensione epica, cavalleresca e poetica. Timbri antichi, sonorità rare e colori strumentali inconsueti accompagnano il pubblico in un'esperienza immersiva che restituisce alle immagini la loro natura di spettacolo vivo. Il risultato non è una semplice esecuzione musicale a commento del film, ma una vera creazione performativa in cui cinema e musica si incontrano e si trasformano reciprocamente.

A più di cento anni dalla sua prima apparizione sugli schermi, Robin Hood continua così a dimostrare la vitalità inesauribile del cinema muto. Non un reperto da conservare, ma un'opera aperta, capace di rinnovarsi attraverso nuove interpretazioni e nuovi ascolti. In questo incontro tra il grande classico di Allan Dwan e l'esperienza dell'Ensemble Dramsam, la foresta di Sherwood torna a vivere non soltanto attraverso le immagini, ma anche attraverso il suono, restituendo al pubblico il fascino irripetibile di un cinema che nasce, ancora una volta, davanti ai suoi occhi.



26.07 Chiesa del Santo Crocefisso Cormons [GO]

\ Cerkev Svetega Križa \ Church of the Holy Cross

19.00 Percorso naturalistico guidato [La Subida] a cura di
\ Vodeni izlet po naravni poti [La Subida], ki ga organizira \ Guided nature walk [La Subida], led by Micaela Grossa

20.30 *Gloriosus Franciscus. Il francescanesimo nella musica tra Medioevo e Rinascimento*

}
} programma
}
}

"Francesco",
cantasi come Domino, contrafacta
ms. Pluteus 29-1, Firenze, sec. XIII

"Bulla eleganti" 28 settembre 1230.
Gregorius episcopus servus servorum dei

Kyrie: Summe Rex Sempiterne
Cantorino di Reims, Assisi, ms. 691, sec. XIII

Laudar vollio per amore
lo primer frate minore
Laudario di Cortona ms 91, sec. XIII

Verbum Bonum Et Suave
Cantorino di Reims, Assisi ms. 691, sec. XIII

Salve Virgo Virginum
ms. Bodleian Library, Oxford, sec. XIII/sec. XIV

Stella Nova
Laudario di Cortona, ms 91

O Francisce pater pie
Venezia ms. Marc. Ix, 145

Già per gran nobeltà
N. Zacharie, Oxford, ms canon. Misc. 213.F125V

San Francesco, dolce padre mio
Cantasi come "Chi serve a Dio con purità di core",
Lauda di Feo Belcari, Firenze ms. Panciatichi 27

Laudiam con gran fervore, l'umil Francesco
Santo fra minore
Anonimo, lauda di Francesco degli Albizzi;
Serafino Razzi, Venezia 1563

Salutiam divotamente
Anonimo, Bibl. Comunale di Gualdo Tadino, sec. XV

Sia laudato San Francesco
Laudario di Cortona ms 91

}
~ Ensemble Anonima Frottolisti

Luca Piccioni \ liuto, chitarrino medievale e voce
Simone Marcelli \ organo portativo e voce
Emiliano Finucci \ viella e voce

Kateřina Ghannudi \ arpa gotica e voce
Massimiliano Dragoni \ organistrum,
tintinnabulum, percussioni antiche, dulcimelo, cori

Attraverso *Gloriosus Franciscus*, Anonima Frottolisti offre uno spaccato di storia della musica dedicata all'ideale francescano, attraverso i primi tre secoli della storia dell'Ordine, un percorso antologico capace di evidenziare tanto la caratteristica colta, quanto la vicinanza alla devozione "popolareggiante" tra Medioevo e Rinascimento, un riconoscimento simbolico alla città che ha visto la nascita dell'ensemble:
"Di questa costa, là dov'ella frange più sua rattezza, nacque al mondo un sole, come fa questo talvolta il Gange però chi d'esso loco fa parole, non dica Ascesi chè direbbe corto, ma Oriente, se proprio dir vuole". Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso, Canto 11



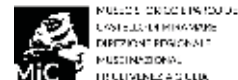
31.07 Museo Nazionale di Archeologia Subacquea Alto Adriatico Grado [GO]

\ Državni muzej podvodne arheologije Zgornjega Jadrana

\ National Museum of Underwater Archaeology of the Upper Adriatic

20.30 *Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour*

21.30 *Diario di bordo*



programma

J'ayme bien celui qui s'en va [Rondeau]
P Fontaine e G Dufay, E-E MS V.III.24 ff.49'-50

Venecie mundi splendor [Mottetto]
J.Ciconia, I-Bc Q.15 ff.287'-288

Gli atti col dançar [Ballata]
J.Ciconia, I-PEc MS 3065 ff.31'-32

Pour ce que veoir je ne puis [Rondeau]
G.Dufay, GB-Ob MS. Canon. Misc. 213 f.18'

Jour à jour la vie [Mottetto Contrafactum]
G.Machaut, GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.3'

Tenor Anavois
C.Paumann?, D-B MS Mus. 40613 f.70

Une foys avant que morir [Rondeau]
G.Binchois, GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI ff.4'-5

En ce printemps [Bassadanza]
Anon. [XV sec.], GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.7, arr. M.Nardella

Q'en puis je mais [Rondeau]
Anon. [XV sec.], GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.4

Les eux ouvert la bouche close [Ballade?]
Anon. [XV sec.], GB-Ob MS. Douce 381 f.20'

Je me recommande humblement [Rondeau]
G.Binchois, GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.5'

Puisque m'amour m'a pris in desplaisir [Rondeau]
J. Dunstable, E-E MS V.III.24 f.4'-5

Gie se far danser le dames [Bassadanza]
Anon. [XV sec.], GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.8 arr. M.Nardella

Tenor d[']una balattina francese [Ballo]
Anon. [XV sec.], GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.5

{Souvent m'espas} Souentt mes pas [Rondeau]
Anon. [XV sec.], E-MO MS 823 f. 13I-FZc 117 f.83=94'
GB-Lbl Cotton Titus A. XXVI f.7

O tempo bono [Strambotto]
Anon. [XV sec.], I-MC 871 f.145

Alle stamegne [Strambotto]
Anon. [XV sec.], I-MC 871 f.145'-146

Voca la galiera [Frottola]
Anon. [XV sec.], I-MC 871 f.11

~ Ensemble De Vulgari

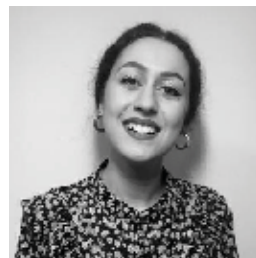
Matteo Nardella \ cennamella, flauto doppio, zufolo e tamburino
Federica Bocchini \ mezzosoprano
Filippo Calandri \ tromba da tirarsi

Giulio Calandri \ naccara, percussioni
Giacomo Silvestri \ bombarda, liuto
Danilo Tamburo \ liuto, trombone

Diario di bordo, nuovo progetto del De Vulgari Ensemble, prende spunto dalla straordinaria figura di Zorzi Trombetta da Modon, musicista attivo tra il 1444 e il 1494 al servizio della Serenissima. Nato nella colonia veneziana di Modon, nel Peloponneso, Zorzi navigò sulle rotte commerciali verso le Fiandre e il Levante come suonatore di tromba, probabilmente di uno strumento antesignano del trombone rinascimentale.

La sua testimonianza ci è giunta attraverso il manoscritto Cotton Titus AXXVI, conservato alla British Library, che raccoglie un trattato di navigazione, annotazioni personali e pagine musicali con polifonie e tenor del Quattrocento. L'interesse del documento risiede soprattutto nel suo carattere imperfetto: errori di notazione, tentativi contrappuntistici incompiuti e soluzioni sperimentali rivelano il punto di vista di un musicista pratico che si confronta con la scrittura musicale in un'epoca di profonde trasformazioni.

Attraverso la ricostruzione delle musiche presenti nel manoscritto, il De Vulgari Ensemble esplora il vivace panorama sonoro del XV secolo, tra la polifonia franco-fiamminga di Binchois e Dufay, l'influenza della contenance angloise di Dunstable e gli ultimi echi della tradizione trecentesca. Ne nasce un viaggio musicale che, come una traversata mercantile tra porti e culture, conduce l'ascoltatore verso le nuove sonorità del primo Rinascimento.



25.09 Vila Vipolze [SLO]

\ Vila Vipolže \ Vila Vipolze

19.00 Visita guidata \ Voden ogled \ Guided tour

20.00 *Amour courtois*



programma

Amour, voulés vous acorder
Jehan de Lescurel

Amoureux suy, et me vient toute joye
Gilles Binchois

Dame, vostre doulz viaire
Guillaume de Machaut

De fortune me doi pleindre et loer
Guillaume de Machaut

Angelica biltà
Francesco Landini

Mors sui, se je ne vous voy
Guillaume de Machaut

Amours me fait desirer
Guillaume de Machaut

Se d'amer me repentoie
Guillaume de Machaut

Je ne cuit pas
Guillaume de Machaut 3:14

Cantiga 344: Os que a Santa Maria
Alfonso X il Saggio

Fi, mesdisan esragié
Jehan de Lescurel

Dame, ne regardes pas
Guillaume de Machaut

Adieu ma tres belle maistresse
Gilles Binchois

~ trio Bailly \ Lopes \ Baker

Baptiste Bailly \ direzione musicale,
pianoforte e arrangiamenti

Matthew Baker \ viola baritono
Efrén López \ oud, ghironda e liuto

Un ponte unico tra il repertorio medievale e la creazione contemporanea!

Con Amour Courtois, il pianista Baptiste Bailly fa rivivere i capolavori della musica profana medievale del XIV e dell'inizio del XV secolo [Machaut, Lescurel, Binchois, Landini, Vitry, ecc.]. Eseguito da un trio insolito – pianoforte, baritono e strumenti antichi [oud, ghironda, liuto] – questo progetto offre un incontro unico tra patrimonio e creazione contemporanea. Lungi dall'essere una ricostruzione storica, Amour Courtois mette in risalto la bellezza senza tempo di queste melodie attraverso arrangiamenti originali e improvvisazioni. La libertà degli interpreti crea un dialogo tra Medioevo, jazz, world music e musica improvvisata, dando vita a un'esperienza sonora raffinata e accessibile al tempo stesso. Musica antica reinventata, senza tempo e profondamente contemporanea.



10.10 Palazzo Attems Petzenstein **Gorizia**
\\ Palača Attems Petzenstein \\ Attems Petzenstein Place

19.00 *Visita guidata \\ Voden ogled \\ Guided tour*

20.30 *Arianna viva Ovidio nell'Italia medievale e rinascimentale*

}
}
}
}

programma

Nel nuovo progetto di Dialogos, passato e presente si intrecciano in un viaggio fuori dal tempo. Una cantante, trasportata dal proprio canto in uno spazio estatico, incontra la propria voce e scopre che essa, come l'anima, attraversa i secoli incarnandosi in corpi diversi. È la voce di Arianna, figlia di Minosse, che rivive il suo amore per Teseo, il dono del filo che gli permise di uscire dal labirinto e il doloroso abbandono sull'isola di Nasso.

Lo spettacolo si ispira alle traduzioni medievali italiane delle opere di Ovidio e alla tradizione dell'ottava rima, forma poetica cantata giunta fino ai nostri giorni. Attraverso lo studio di fonti musicali dal Trecento al primo Rinascimento e delle tecniche improvvisative dei cantori, Katarina Livljanić e Dialogos ricreano un linguaggio sonoro che unisce rigore filologico e invenzione.

} ~ Ensemble Dialogos & Pino De Vittorio

Katarina Livljanić \\ voce, direzione
Albrecht Maurer \\ viola da braccio
Norbert Rodenkirchen \\ flauti
Bor Zuljan \\ liuto

e
Pino De Vittorio \\ voce





La messa in scena, costruita sul dialogo tra corpi, musica, luce e immagini, esplora le dualità di parola e silenzio, ombra e luce, movimento e immobilità, conducendo alla dimensione eterna del mito. Le Eroidi di Ovidio diventano così una riflessione universale sui desideri, le perdite e i labirinti interiori dell'esistenza, dimostrando che i miti non appartengono al passato, ma continuano a parlare al nostro presente.





Santi Poeti Navigatori

MUSICACORTESE
FESTIVAL 2026
4 LUGLIO 10 OTTOBRE

Musica Antica e Didattica



Nell'ambito dell'edizione 2026 di Musica Cortese, **Santi Poeti Navigatori**, il Dramsam – Centro giuliano di musica antica di Gorizia ha proposto alla *Glasbena Šola/Scuola di musica di Nova Gorica* un progetto di educazione musicale legato all'apprendimento e all'esecuzione della musica antica con ricostruzioni di strumenti storici utilizzati nel tardo Medioevo in Europa.

La collaborazione ha previsto una serie di incontri nel corso della primavera 2026 e ha coinvolto alcuni insegnanti della Glasbena Šola insieme agli allievi di strumenti a corda [chitarra] portati a familiarizzare con simili strumenti medievali [liuto, citola], strumenti a fiato [flauto a becco, flauto traverso] per familiarizzare con simili strumenti medievali [flauto diritto, traversiere], percussioni [tamburo bipelle], canto.

Dramsam, inoltre, ha stretto una collaborazione anche con il VDC di *Ajdovščina-Vipava* [Centro di Assistenza Sociale] che ha portato alla realizzazione di una serie di incontri [laboratori vocali e strumentali] a partire dal mese di marzo, rivolti agli utenti del Centro sotto la guida del loro coordinatore Loredana Sajovic; oggetto dei laboratori: una modalità di apprendimento e socializzazione utilizzando il repertorio musicale del tardo Medioevo.

Agli allievi della Glasbena Šola e agli utenti del VDC è stata inoltre offerta una visita guidata alla mostra di strumenti storici, allestita in modo permanente al Castello di Gorizia [Theatrum Instrumentorum]

Mercoledì 17 giugno, all'interno dell'Oratorio dei Gesuiti [Chiesa di Sant'Ignazio], si è svolto il Saggio finale dei laboratori vocali e strumentali dedicati al repertorio medievale e realizzati da entrambe le realtà slovene coinvolte in un unico progetto transfrontaliero.





THEATRUM INSTRUMENTORUM

Castello di Gorizia

mostra didattica permanente di strumenti storici



La mostra *Theatrum Instrumentorum* è un viaggio nel mondo straordinario degli antichi strumenti musicali.

Flauti, arpe, liuti, viole, organi, tamburi e tanti altri strumenti che non si vedono più ma che sono gli antenati di tutti gli strumenti musicali che oggi vengono usati.

Una storia che racconta il grande livello dell'artigianato antico e contemporaneamente sollecita il visitatore a scoprire che anche gli strumenti musicali sono oggetti che parlano del tempo in cui venivano suonati e che nulla viene inventato dal nulla.

Gli strumenti che oggi suoniamo sono tutti figli della continua sperimentazione iniziata nel Medioevo e in fondo mai conclusa.

Passeggiando tra gli strumenti esposti, il visitatore potrà scoprire il filo invisibile che lega la chitarra elettrica alle prime cetre raffigurate negli affreschi medievali o il saxofono ai pifferi che risuonavano nelle città rinascimentali.

THEATRUM
INSTRUMENTORUM

L'esposizione permanente, distribuita in quattro sale monografiche all'interno del Castello di Gorizia, è interamente dedicata agli strumenti musicali in uso in Europa tra basso Medioevo [XI secolo] e primo Barocco [XVII secolo] ed è composta da più di cento riproduzioni, filologicamente accurate e funzionanti, di strumenti musicali a corde, a fiato e a percussione.



La finalità principale della mostra è quella di proporsi come attraente veicolo didattico e di informazione. Corredata di sussidi audiovisivi e di un Catalogo multimediale, consultabile sia in presenza che da remoto, l'esposizione trova nell'arte pittorica [spesso, in particolare per gli strumenti più antichi, unica testimonianza affidabile] il suo referente ideale. Ed è proprio come una mostra d'arte visiva che si propone, curando attentamente l'aspetto visivo ed espositivo e facendo degli strumenti per l'arte degli oggetti d'arte in grado però di uscire dai dipinti ed evocare sonorità e timbri nuovi proprio perché perduti.

Le sale che costituiscono il **percorso espositivo** di Theatrum Instrumentorum sono dedicate rispettivamente agli strumenti:

- a pizzico e ad arco [primo piano del Castello]
- a percussione, a fiato e a tastiera [secondo e terzo piano del Castello]

La sala dei pizzichi ospita anche la riproduzione degli strumenti musicali raffigurati nelle otto vele affrescate della Cappella di Sant'Acatio nel Duomo di Gorizia, una delle rare testimonianze di arte medievale sopravvissute in città.

Sarà disponibile a breve la nuova versione del **Catalogo multimediale degli strumenti della musica antica** che oltre a consentire una visita online all'esposizione, integra la visita in presenza con informazioni storiche e costruttive sugli strumenti esposti e in generale sulla storia degli strumenti musicali europei. La consultazione del Catalogo nel corso della visita consente anche di accedere alla biblioteca musicale per ascoltare il suono degli strumenti esposti.





Theatrum Instrumentorum
mostra didattica permanente

Realizzazione a cura di
DRAMSAM
Centro Giuliano di Musica Antica | Gorizia

Ideatore del progetto espositivo
Giuseppe Paolo Cecere

Curatori
Alessandra Cossi, Fabio Accurso, Flavio Cecere

THEATRUM
INSTRUMENTORUM



scopri il progetto
Theatrum Instrumentorum
inquadra il QRCode



Santi Poeti Navigatori

MUSICACORTESE
FESTIVAL 2026
4 LUGLIO 10 OTTOBRE





MUSICACORTESE

Festival Internazionale di Musica Antica
nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriška

è un progetto
dell'Associazione Culturale

DRAMSAM
CENTRO GIULIANO DI MUSICA ANTICA

info e prenotazioni

www.dramsam.org

info@dramsam.org

seguici

 [dramsamcgma](https://www.instagram.com/dramsamcgma)

 [dramsamcgma](https://www.facebook.com/dramsamcgma)



con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



COMUNE DI GORIZIA



KULTURNI DOM
NOVA GORICA



COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO



COMUNE DI CORMONS

partner



MUSEO NAZIONALE
DI ARCHEOLOGIA
SUBACQUEA
DELL'ALTO ADRIATICO



MUSEO NAZIONALE
DI ARCHEOLOGIA
SUBACQUEA
DELL'ALTO ADRIATICO



Premio
"Sergio Amidei"



Consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con



Friuli Early
Music

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



COMUNE DI MOSCA



GLASBENA ŠOLA
NOVA GORICA



VDC
AJDOVŠČINA - VIPAVA



Altolivenza FESTIVAL
2025